

Geronimo Stilton

Canto di Natale



PIEMME

Testo originale di Charles Dickens, liberamente adattato da Geronimo Stilton

Da un'idea di Elisabetta Dami

Tutti i diritti riservati ©

Contatti per licenze e diritti: info@geronimostilton.com

www.geronimostilton.com

Coordinamento testi di Sarah Rossi per Atlantyca Srl

Illustrazione di copertina di Flavio Ferron

Art director Fernando Ambrosi

Graphic design di Pemberley Pond

Illustrazioni della storia di Andrea Denegri (disegno) e Edwyn Nori (colore)

Realizzazione editoriale di studio editoriale copia&incolla, Verona

Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.

© 2013 - Edizioni Piemme S.p.A., Milano

© 2018 - Mondadori Libri S.p.A., Milano

Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.co.uk

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

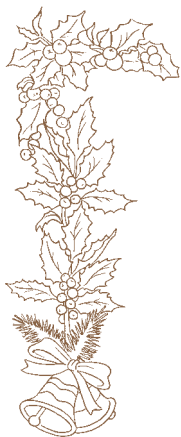
Anno 2025 - 2026 - 2027

Edizione 9 10 11 12 13 14 15

Stampato da LITO TERRAZZI Srl - Italy



Mondadori Libri S.p.A. usa carta certificata FSC®
che garantisce la gestione sostenibile delle risorse forestali

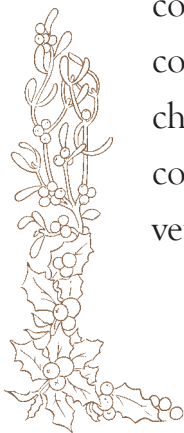


Canto di Natale



Cari amici roditori,

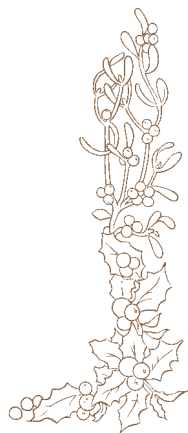
dovete sapere che la mia passione per la lettura è cominciata tanto tempo fa, quando ero ancora piccolo. Passavo ore e ore a leggere romanzi bellissimi, che mi hanno fatto vivere fantastiche avventure e conoscere luoghi lontani e misteriosi. È proprio vero che leggere mette le ali alla fantasia!



Così ho pensato di regalare anche a voi le stesse emozioni che ho provato io anni fa, raccontandovi i capolavori della letteratura per ragazzi.

Ebenezer Scrooge è un anziano avaro, burbero e antipatico che non capisce perché il mondo intero preferisca perdere tempo a festeggiare il Natale invece di lavorare e accumulare soldi. Ma la notte della vigilia di Natale Scrooge farà tre incredibili incontri che gli faranno cambiare idea...

Geronimo Stilton



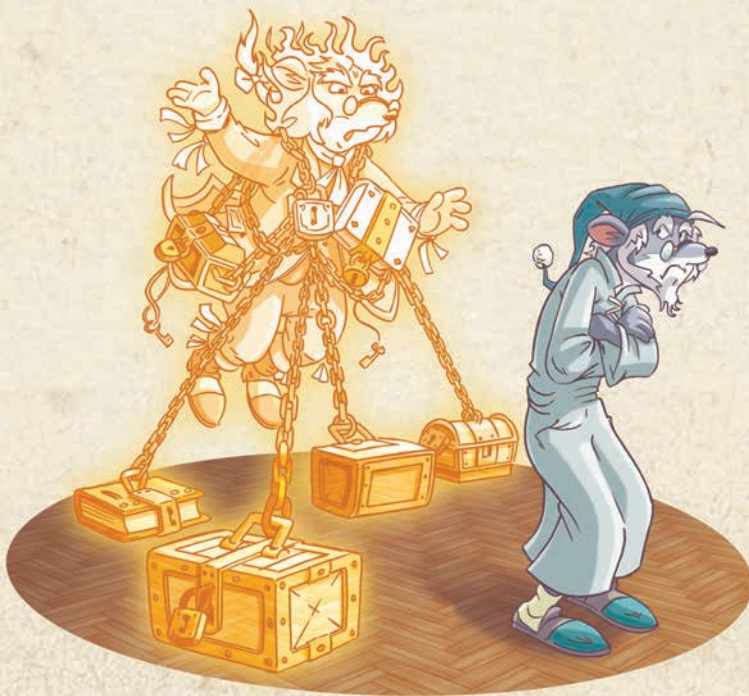


Cari lettori...

Dicembre, 1843

*Questo libricino vuole
infondere tanta pace e
serenità in tutti voi.
Spero che possa mettervi
di buonumore e invitarvi
a essere sempre gentili,
con voi stessi e con gli
altri. E spero che riesca
a farvi compagnia
per un po'...*

PRIMA STROFA






Quel taccagno di Ebenezer Scrooge

Marley era passato a miglior *vita*.
Non c'erano dubbi: i documenti che
lo dichiaravano erano stati *firmati*
dal medico, dal suo assistente e dal signore
delle pompe funebri.

Ma, soprattutto, da Ebenezer Scrooge.



E quando Scrooge firmava un documento,
voleva dire che era autentico: in città la sua
firma valeva **oro!**

Inoltre, nessuno più di lui poteva sapere
che Marley era defunto: proprio Scrooge,
infatti, era il suo unico socio, l'esecutore
testamentario e il solo **EREDÈ**.

Quel taccagno di Ebenezer Scrooge

Ora voi forse penserete che Scrooge dovesse essere molto **TRISTE** per la scomparsa del suo compagno di lavoro. Macché!

Sì, gli dispiaceva per quel funerale improvviso, ma tutto sommato Marley era **VECCHIOTTO** ormai, e ultimamente non se la passava neppure troppo bene... E comunque, adesso bisognava pensare agli affari.

Non dovete **STUPIRVI** di questa freddezza, perché Ebenezer Scrooge era fatto così: gli affari venivano prima di tutto e di tutti.

Scrooge non **CANCELLÒ** il nome di Marley dall'insegna della loro ditta, la 'Scrooge & Marley'. Ma non certo per ricordo dell'**amico** perduto: come avrete già capito, non era il tipo. È che la ditta ormai era conosciuta con quel nome.

Anzi qualche cliente che non era al corrente della situazione si **sbagliava** persino e



Quel taccagno di Ebenezer Scrooge

chiamava Scrooge con il nome di Marley. Quindi cambiare l'insegna avrebbe potuto arrecare **DANNO** agli affari... Per l'appunto.

Tanto, a Scrooge non importava un bel niente del nome: per lui contava solo il denaro.



E com'era **BRAVO** a guadagnarne!



Nessuno sapeva spremere, estorcere, arraffare, grattare, ammassare, strap-



par via ricchezze più di quel vecchio **TACCAGNO** di Ebenezer Scrooge.

Aveva il **cuore** duro come l'acciaio ed era scorbutico, musone, chiuso e solitario come un'ostrica che vuole tenersi la sua preziosa perla tutta per sé.

Il freddo che aveva dentro gli **GELAVA** il viso rugoso, affilava il naso **appuntito**, raggrinziva le guance, **ARROSSAVA** gli occhi, rendeva le labbra livide e lo faceva parlare come un vecchio corvo gracchiante.





Quel taccagno di Ebenezer Scrooge



Pareva che, invece dei capelli, Scrooge avesse in testa una **brina** gelata, che gli copriva il capo, le sopracciglia e il mento **LEGNOSO**, con una barba **ispida** e ghiacciata.

Anche in una stanza **RISCALDATA** da un bel fuoco scoppiettante, Scrooge riusciva a diffondere il gelo.

Tutti quelli che gli si avvicinavano lo sentivano e facevano sempre un passetto indietro, **rabbrividendo** e stringendosi nella giacca.

Per non parlare dell'ufficio della 'Scrooge & Marley': visto che Scrooge vi passava tutte le ore del giorno di tutti i **GIORNI** (comprese le **feste**), il magazzino era praticamente una ghiacciaia!

Nessuno fermava Scrooge per la strada per dirgli: '**CARO** Scrooge, come va?'. Nessun mendicante gli chiedeva la carità, nessun



Quel taccagno di Ebenezer Scrooge

bambino gli domandava l'ora e persino i cani quando lo vedevano **STRATTONAVANO** il guinzaglio e **TRASCINAVANO** via il padrone. Ma a Ebenezer Scrooge che cosa importava? Proprio niente! Anzi, lui era ben **felice** di starsene da solo, senza scocciatori o **attaccabrighe** che gli rovinassero l'umore (che tanto era sempre pessimo). I saluti, la gentilezza, le premure? Tutte **SCIOCCHESSE**, tutte smancerie!

